

le altre perdite di guerra, di guisa che per gli anni 1915-1918 si è potuto calcolare, per quanto in via largamente approssimativa, la mortalità complessiva, al fine di potere determinare la presunta popolazione del Regno alla fine di ciascun anno.

Si noti che per calcolare la popolazione nel complesso di tutti gli 8376 Comuni del Regno alla fine degli anni 1918 e 1919, si è tenuto conto anche dei Comuni che, per i detti anni, non fornirono le notizie demografiche; e cioè, si è supposto che in essi il numero dei nati e dei morti, a meno che non fossero Comuni interamente sgombrati, fosse stato eguale, in rapporto alla loro popolazione, a quello osservato nei Comuni delle stesse provincie a cui appartengono e che fornirono le notizie complete.

Per fare questo calcolo d'integrazione, abbiamo tenuto presente che circa 500,000 abitanti, appartenenti ai 269 Comuni che non diedero notizie per l'anno 1918, lasciarono, sulla fine dell'ottobre 1917, i paesi invasi o esposti alla invasione, per rifugiarsi nelle altre provincie del Regno; ed abbiamo sottratto questo nucleo di popolazione da quella complessiva dei 269 Comuni (abitanti 1,350,000), per avere, all'incirca, la popolazione rimasta, durante il 1918, sotto la dominazione austriaca (abitanti 850,000), e sulla quale sono stati calcolati i coefficienti di natività e di mortalità per integrare le cifre di popolazione dell'intero Regno.

Nell'anno 1919, con la cessazione della guerra, incominciò il lento ritorno dei profughi ai rispettivi paesi, ma non abbiamo alcun dato per conoscere la popolazione appartenente agli 87 Comuni per i quali non si ebbero notizie, che non ritornò nelle antiche sedi; e quindi abbiamo supposto che essa fosse tutta rimpatriata, e abbiamo calcolato sull'intera popolazione di detti Comuni (abitanti 427,000) i coefficienti demografici per integrare le cifre del Regno.

Diamo nel seguente prospetto i dati intorno ai movimenti naturali e sociali della popolazione, dall'11 giugno 1911 (data dell'ultimo censimento) al 31 dicembre 1919.

**Movimento della popolazione avvenuto nel Regno durante il periodo corso dall'11 giugno 1911 al 31 dicembre 1919.**

ANNI	NATI VIVI	MORTI	Inscritti nei registri comunali di popolazione perchè nati all'estero	Cancellati dai registri comunali di popolazione perchè emigrati dall'estero	Popolazione calcolata alla fine di ciascun anno
Dall'11 giugno al 31 dic. 1911	576,243	401,257	42,027	74,415	34,813,975
Anni 1912 . .	1,133,985	635,788	61,112	134,287	35,238,997
» 1913 . .	1,122,482	663,966	64,111	163,840	35,597,784
» 1914 . .	1,114,091	643,355	126,272	74,674	36,120,118
» 1915 . .	1,109,183	810,906	280,486	30,349	36,668,532
» 1916 . .	881,626 <sup>(a)</sup>	856,198 <sup>(a)</sup>	87,339	25,535	36,755,764
» 1917 . .	713,732 <sup>(b)</sup>	951,786 <sup>(b)</sup>	49,117	9,212	36,557,615
» 1918 . .	648,550 <sup>(c)</sup>	1,277,622 <sup>(c)</sup>	48,899	6,978	35,970,464
» 1919 . .	763,190 <sup>(d)</sup>	683,590 <sup>(d)</sup>	90,000	40,407	36,099,657
Totali . .	8,063,082	6,924,468	849,363	559,697	

(a) Compresi 22,525 nati (a calcolo) nei 220 Comuni che diedero notizie incomplete o non ne diedero alcuna.

(b) Compresi 14,161 nati (a calcolo) nei 269 Comuni che non fornirono le notizie.

(c) Compresi 8505 nati (a calcolo) negli 87 Comuni che non fornirono le notizie.

(d) Compresi 69,763 perdite dovute alla guerra, registrate negli atti di stato civile tenuti dalle Autorità militari.

Secondo il calcolo esposto nel prospetto precedente, la popolazione nel complesso degli 8346 Comuni del Regno è risultata di 35,970,464 abitanti al 31 dicembre 1918, e di 36,099,657 alla fine del 1919.

Il procedimento seguito per giungere a queste cifre dimostra già che esse non possono avere che un valore molto approssimativo e debbono essere quindi accolte non senza le più ampie riserve, fino a che, come si è detto, il prossimo censimento non verrà a indicarci il grado di loro approssimazione alla verità. Le principali cause di errore, a parte il valore non ancora definitivamente accertato delle cifre delle morti in guerra, risiedono nelle irregolarità delle registrazioni dei fatti demografici nei Comuni situati in territori di guerra, e nelle deficienti registrazioni, nei registri comunali di anagrafe, dei rimpatriati e degli espatriati a titolo definitivo, le quali se in tempi normali sono imperfette, tanto più sono da accogliersi con le maggiori riserve durante il periodo della guerra, che fu un periodo di frequenti e numerosi cambiamenti di sede.

Facendo la semisomma delle cifre della popolazione calcolata al principio e alla fine dei due suddetti anni, si è determinata quella presumibilmente presente nel complesso degli 8346 Comuni del Regno alla metà del 1918. in 36,264,040 abitanti, e alla metà del 1919 in 36,035,060.

Avvertiamo che per determinare i rapporti alla popolazione dei fatti demografici che vengono più sotto illustrati, i quali, come fu già avvertito, non si riferiscono alla totalità dei Comuni del Regno, dalla popolazione suddetta per il 1918 si è detratta una parte della popolazione dei 269 Comuni, che, a causa dell'invasione nemica, non poterono fornire i dati, e precisamente 850,000 abitanti, essendosi esclusi i profughi valutati in mezzo milione, perchè questi entrano nel computo della popolazione dei Comuni dove presero stanza; e quindi la popolazione alla metà del 1918, sulla quale sono stati calcolati i vari quozienti demografici, è risultata di 35,414,040 abitanti, riferendosi la medesima a 8076 Comuni del Regno, per i quali sono riepilogate le notizie in questa statistica, come più volte si è detto.

Anche dalla popolazione calcolata per il 1919 si è detratta per intero quella degli 87 Comuni che non fornirono le notizie per tale anno (abitanti 427,000), non avendosi, come fu già osservato, alcun dato per conoscere quanti dei profughi, che essa aveva dati, avessero fatto ritorno, durante il 1919, ai rispettivi paesi; e quindi la popolazione alla metà del 1919, sulla quale sono stati calcolati i quozienti demografici, è risultata di 35,680,060 abitanti, riferendosi la medesima a 8259 Comuni del Regno.

**Movimento della popolazione del Regno.** — Diamo, nel prospetto seguente, il movimento della popolazione nel Regno per matrimoni, nascite e morti, nel triennio antecedente alla guerra (1912-14), negli anni bellici (1915-18) e nell'anno 1919.

(e) Compresi 134,351 perdite dovute alla guerra, registrate negli atti di stato civile tenuti dalle Autorità militari.

(f) Compresi 248,648 perdite dovute alla guerra, registrate negli atti di stato civile, tenuti dalle Autorità militari e 20,287 decessi (a calcolo) nei 220 Comuni che diedero notizie incomplete o non ne diedero alcuna.

(g) Compresi 109,933 perdite dovute alla guerra, registrate negli atti di stato civile tenuti dalle Autorità militari e 24,242 decessi (a calcolo) nei 269 Comuni che non fornirono le notizie.

(h) Compresi 6550 decessi (a calcolo) negli 87 Comuni che non fornirono le notizie.

(i) Compresi i rimpatriati a causa della guerra, o perchè dovettero abbandonare nel 1914 i territori in Europa già colpiti dalla guerra, o perchè dal 1915 dovettero rientrare nel Regno per soddisfare i loro obblighi militari. Essi furono in numero di 191,835 nel 1915; di 51,812 nel 1916; di 25,457 nel 1917 e di 34,815 nel 1918.

(l) Durante il quinquennio 1914-18, a causa della guerra europea, l'emigrazione italiana per l'estero scemò fortemente d'anno in anno.